

Gestione dei residui

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Esistenza all'1.1.1994	3.035.357.161	2.622.493.817
Minori accertamenti nei R.A.	3.957.402	--
Minori impegni nei R.P.	--	361.378.570
	<u>3.031.399.759</u>	<u>2.261.115.247</u>
Riscossi/Pagati nel 1994	<u>1.667.204.879</u>	<u>1.117.676.718</u>
	<u>1.364.194.880</u>	<u>1.143.438.529</u>
	=====	=====

Dalla riunione dei dati della gestione di competenza e di quella dei residui si ottiene la seguente situazione finanziaria generale nel consuntivo 1994:

ENTRATE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI
in c/competenza	2.927.384.250	272.287.074	3.199.671.324
in c/residui	<u>1.667.204.879</u>	<u>1.364.194.880</u>	<u>3.031.399.759</u>
	<u>4.594.589.129</u>	<u>1.636.481.954</u>	<u>6.231.071.083</u>
Fondo iniziale di cassa	<u>475.561.949</u>	---	<u>475.561.949</u>
TOTALE ENTRATE	<u>5.070.151.078</u>	<u>1.636.481.954</u>	<u>6.706.633.032</u>
	=====	=====	=====
USCITE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI
Deficit di cassa 1.1.94	--	--	--
in c/competenze	2.026.280.192	382.255.886	2.408.536.078
in c/residui	<u>1.117.676.718</u>	<u>1.143.438.529</u>	<u>2.261.115.247</u>
TOTALE USCITE	<u>3.143.956.910</u>	<u>1.525.694.415</u>	<u>4.669.651.325</u>
Riporto Entrate	<u>5.070.151.078</u>	---	<u>6.706.633.032</u>
Avanzo di cassa 31.12.1994	<u>1.926.194.168</u>		
	=====		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1994			<u>2.036.981.707</u>
			=====

b) RENDICONTO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale

- Cassa: fondo presso Bankitalia	L. 1.926.194.168	- Debiti di Tesoreria	L. --
- Residui attivi	L. 1.636.481.954	- Debiti per residui passivi	L. 1.525.694.415
- Depositi cauzionali attivi	L. 32.000	- Debiti per TFR personale Istituto	L. 363.850.773
		- Mutui	L. --
- Immobili	L. 2.155.615.655	- Parte rettificativa dell'attivo	L. 3.420.918.000
- Immobilizzazioni tecniche	L. 3.863.766.028		
- TOTALE ATTIVO	L. 9.582.089.805	- TOTALE PASSIVI	L. 5.310.463.188
- Disavanzo economico	L. --	- Patrim. netto iniziale	L. 3.293.194.361
		- Avanzo economico	L. 978.432.256
			L. 4.271.626.617
- TOTALE A PAREGGIO	L. 9.582.089.805	- TOTALI A PAREGGIO	L. 9.582.089.805

=====

Conto Economico

Profitti e Rendite (Ricavi)		Spese e Perdite (Costi)	
Entrate correnti	L. 2.211.900.475	Uscite correnti	L. 1.681.591.265
Entrate c/capitale	L. 387.997.140	Acquisto beni	L. 46.071.222
Residui attivi	L. 259.287.074	Estinzione mutui	L. ---
Aumento residui attivi	L. 2.994.038	Concessione crediti anticipazioni	L. ---
Diminuzione residui passivi	L. 361.378.570	Residui passivi	L. 340.386.956
Variazioni patrimoniali(*)	L. 193.726.615	Diminuzione residui attivi	L. 6.951.490
Totale profitti e rendite	<u>L. 3.417.283.962</u>	Aumento dei residui passivi	L. ---
		Indennità licenziamento	L. 363.850.773
Totale a pareggio	L. 3.417.283.962	Variazioni patrimoniali negative	L. ---
	=====	Totale spese e perdite	<u>L. 2.438.851.706</u>
		Utile netto d'esercizio	<u>L. 978.432.256</u>
		Totale a pareggio	<u>L. 3.417.283.962</u>
			=====

(*) Variazioni patrimoniali

Valore del materiale acquistato e inventariato nell'anno 1994	+ L. 41.664.222
Valore dei materiali acquistati c/resti	+ L. 188.784.750
Valore costruzioni: competenze (4.407.000) residui (324.238.643)	+ L. 328.645.643
Incremento valore bestiame	L. ---
Quote ammortamento e deperimento	- L. 365.626.000
Diminuzione inventario scarico fuori uso	L. ---
Ratei mutui	L. ---
Soprav. attive per donazione libri	+ L. 258.000
Soprav. passive per eliminazione fondo anticipazione S.O.P.	L. ---
TOTALE	+ L. 193.726.615

=====

I dati sopra esposti mettono in evidenza che:

1 - la gestione di competenza ha concluso l'esercizio con un avanzo di L. 1.679.560.539 così dimostrato:

- +L. 332.701.302= quote 95 progetto "Gestione Risorse Prato-pascolive";
- +L. 55.789.615= quote 95 progetto "CEE";
- +L. 731.605.050= quote 95/96 progetto "Foraggicoltura Prativa II";
- +L. 54.450.000= quote 95 progetto "Mappe Genomiche";
- +L. 220.316.670= quote 95/96 per borse di studio;
- +L. 262.635.480= integrazione contributo per costruzione nuovo padiglione
- L. 22.062.422= disavanzo finanziario di parte ordinaria

2 - la situazione di cassa presenta una disponibilità di L. 1.926.194.168 dovuta in buona parte alla riscossione di acconti su contributi ministeriali per iniziative pluriennali in corso e al rifinanziamento di altro;

3 - il patrimonio netto dell'Istituto ha registrato un incremento di L. 978.432.256;

4 - la gestione dei residui ha realizzato, tra sopravvivenze attive e insussistenze passive, una maggiore disponibilità di L. 357.421.168;

5 - la situazione amministrativa, infine, presenta un avanzo di L. 2.036.981.707 (L. 1.394.862.637= di parte straordinaria e L. 642.119.070 di parte ordinaria) . In merito al cospicuo avanzo di amministrazione riferito alla gestione ordinaria è opportuno precisare che l'importo indicato è per la maggior parte già destinato o perchè originato da un contributo ministeriale (L. 262.635.480) per l'ultimazione del nuovo padiglione in costruzione presso la Sede di Lodi; o perchè legato a diritti maturati dal personale dipendente per T.F.R. (L. 363.850.773); la restante parte, pari a L. 15.632.817=, non ha vincoli per cui dovrà trovare la sua collocazione sul bilancio 1995 attraverso le previste variazioni.

Per ciò che concerne l'ammortamento dei beni dell'Istituto, si segnala che la quota dell'esercizio 1994 è pari a L. 365.626.000 e che le percentuali applicate sono le seguenti:

- per gli immobili, 3%;
- per i mobili, arredi e macchine da ufficio, 12%;
- per gli automezzi, 20%;
- per le apparecchiature tecnico-scientifiche di laboratorio, 35%;
- per macchine elettroniche, computers e sistemi telefonici elettrici, 20%;
- per le macchine e l'attrezzatura agricola, 9%.

Segue un'analisi più dettagliata dei dati sinora esposti in forma schematica per meglio illustrarne le cause e chiarirne, ove occorre, le finalità.

ENTRATE DI COMPETENZA

Inizialmente il bilancio preventivo 1994 presenta una disponibilità finanziaria complessiva di L. 2.359.310.518 così ripartita:

- Avanzo di amministrazione esercizio precedente	L. 689.310.518
- Contributo ordinario del M.A.F. (3° cat.)	L. 1.155.000.000
- Entrate proprie (7°, 8°, 9°, e 10° cat.)	L. 305.000.000
- Partite di giro (22° cat.)	<u>L. 210.000.000</u>
	L. 2.359.310.518

Durante l'anno l'Istituto ha registrato movimenti nel flusso delle risorse finanziarie che hanno modificato la situazione di partenza. I movimenti intervenuti sono costituiti da:

- Variazione in aumento dell'avanzo di Ammin. presunto	L. 199.114.775
- Integrazine ministeriale del contributo di funzionamento	L. 55.000.000
- Progetto CEE	L. 75.000.000
- Contributo ministeriale per borse di studio	L. 69.000.000
- Contributo ministeriale per acquisto attrezzature	<u>L. 25.363.660</u>
	<u>L. 423.478.485</u>

che hanno portato la previsione definitiva del bilancio 1994 ad una disponibilità complessiva di

L. 2.782.788.250

Rispetto a tali previsioni sono stati accertati ulteriori contributi ministeriali non sottoposti alle variazioni di bilancio, in quanto, senza alcun preavviso, il 23.12.94 l'Istituto se li è trovati sulla propria posizione in essere presso la Tesoreria provinciale di Milano. Si tratta di un'integrazione del contributo di funzionamento (L. 75.994.000); del rifinanziamento dei progetti speciali "Foraggicoltura Prativa II" (L. 631.603.050) per funzionamento + L. 100.000.000 per attrezzature) "Mappe Genomiche (L. 54.448.000) nonché delle borse di studio (L. 86.998.000). Nella stessa data, infine, è stato accertato la concessione di contributo di L. 262.633.480= destinato a coprire i maggiori costi per completare i lavori di costruzione del nuovo padiglione laboratori presso la Sede di Lodi. Pertanto, rispetto alle previsioni definitive, l'esercizio 1994 ha registrato, tra le entrate derivanti dai contributi ministeriali, un incasso di più 1.211 milioni per la quasi totalità confluiti nell'avanzo di amministrazione per la successiva destinazione alle specifiche finalità previste nei decreti di assegnazione.

Il titolo III, che rappresenta tutte le entrate provenienti dall'attività istituzionale dell'Ente, presentava una previsione di 305 milioni. Durante l'anno sono stati riscossi 138 milioni e a fine esercizio ne sono stati accertati altri 129 per un totale di circa 268 milioni. A confronto con la previsione, il risultato conseguito; - 37 milioni, rappresenta un fatto negativo da imputare a cause diverse come di seguito illustrati. Nel dettaglio si può osservare che tutte le voci del titolo, tranne una, evidenziano scostamenti in meno rispetto a quanto previsto. Il solo risultato positivo si è registrato alla voce relativa ai ricavi dalla vendita di prodotti dell'azienda agricola annessa alla Sezione di /

Foggia, a testimonianza delle notevoli potenzialità della stessa in presenza di stagioni favorevoli per le colture praticate. Inferiore alle attese, invece, le entrate, riferite all'azienda della Sezione di Cagliari (-17 milioni) dove la produzione di sementi foraggere certificate è stata falciata dalla siccità. Pure negative le risultanze relative all'affitto degli immobili (-5 milioni) influenzate dalle disposizioni ministeriali che non consentono l'uso della foresteria per il personale comunque in servizio presso l'Istituto. Altra carenza (-11 milioni) è presente alla classificazione "Recuperi e rimorsi vari", dove il preventivato rimborso spese per le prove varietali non si è realizzato in quanto la ristrutturazione del servizio relativo, passato dal Ministero alla Regione, ha reso tutto aleatorio. Infine, anche le entrate eventuali sono rimaste improduttive per la loro totalità.

Per quanto riguarda il titolo IV relativo all'alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, non era presente alcuna previsione. In corso d'esercizio si è registrato un incasso di L. 178.500= per cessione, in permuta, di una vecchia macchina da scrivere.

Circa le entrate in conto capitale, inizialmente il titolo V non presentava alcuna previsione. Durante l'anno successivamente all'approvazione del programma di attività dell'Istituto, il Ministero ha finanziato l'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche per L. 25.363.660 regolarmente riscosse ed impegnate.

USCITE DI COMPETENZA

Anche le previsioni relative alle spese per l'esercizio 1994 hanno subito, conseguentemente alle modifiche verificatesi nelle entrate, ripetuti aggiornamenti riferiti sia alla parte ordinaria che a quella straordinaria, alle spese per il funzionamento e a quelle per l'investimento. Pertanto la disponibilità finanziaria complessiva di bilancio per le spese 1994 era pari a L. 2.782.788.953= ripartita come segue:

- spese correnti	L. 2.368.867.395
- spese in conto capitale	L. 203.921.558
- spese per partite di giro	<u>L. 210.000.000</u>
TOTALE	<u>L. 2.782.788.953</u>

L'analisi che segue intende dare conto, per grandi linee omogenee, delle spese sostenute, degli impegni assunti e illustrare i motivi che, in taluni casi, hanno costretto l'organo esecutivo ad assumere impegni anche oltre lo stanziamento del singolo capitolo di bilancio.

1- Spese per il personale

(Tit. I, Cat. II, Cap. 01, 02, 04, 05, 06, 08, 09 e 10)

Lo stanziamento definitivo per le retribuzioni del personale, impiegati ed operai, compresi gli oneri riflessi, era di L. 1.214.801.640. La spesa, ripartita in numerosi voci riferite sia all'attività ordinaria che ai vari piani speciali gestiti singolarmente, ammonta a L. 1.018.403.305 di cui 917 milioni già pagati e 101 milioni sono rimasti da pagare. Gli impegni assunti e non pagati riguardano competenze al personale a carico del progetto "Stress" (13 milioni), indennità di missioni all'interno e all'estero (2 milioni) e i contributi agricoli unificati (86 milioni circa) relativamente alle ultime due rate dell'esercizio. Da quanto sopra esposto risulterebbe una economia di 196 milioni che, per la ormai più volte richiamate modalità di gestione dei progetti speciali, non è assolutamente una economia ma la quota di detti progetti di competenza dell'esercizio successivo. Gli impegni di parte ordinaria hanno superato la disponibilità di bilancio per 31 milioni di cui 29 milioni dovuti agli oneri previdenziali ed assistenziali per il personale agricolo e per la restante parte alle indennità per missioni. Rispetto all'esercizio precedente va rilevato che gli impegni assunti nel 1994 per le voci in oggetto hanno subito una diminuzione intorno al 29% in controtendenza con quanto riscontrato nell'ultimo lustro.

2 - Spese per l'acquisto di beni d'uso e di servizi

a) Servizi (Tit. I, Cat. IV, Cap. 01,02,03,04,05,06)

I capitoli di spesa qui considerati riguardano le prestazioni di servizi nell'interesse generale dell'Ente. La prima voce contempla gli affitti passivi e gli oneri locativi con specifico riferimento alla locazione della sede di servizio della Sezione di Cagliari dove l'Istituto non ha immobili propri. I capitoli 02 e 03 si riferiscono alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua e comprendono anche i consumi per l'illuminazione e il riscaldamento delle serre di vegetazione oltre a quelli relativi alle esigenze degli uffici e dei laboratori. La voce 04 è riservata a canoni vari poco utilizzati presso il nostro Istituto. Peso sempre maggiore vanno invece acquistando gli impegni riferiti alle assicurazioni varie e le spese postali, telefoniche, telegrafiche di cui ai capitoli 05 e 06. Lo stanziamento definitivo del bilancio di questo gruppo di spese, comprensivo anche di quelle riferite ai progetti speciali, superava i 237 milioni; i pagamenti effettuati e gli impegni ancora pendenti sommano 218 milioni con un'economia di 19 milioni da attribuire per circa 10 milioni alle voci di carattere straordinario (quota parte di esercizi successivi) e per 9 milioni a quelle di parte ordinaria. Fatta eccezione della voce relativa all'energia elettrica che presenta un debordo di L. 661.276=, tutte le altre sono rimaste nei limiti dello stanziamento. A confronto con l'esercizio precedente, la categoria dei "servizi" ha registrato una flessione del 9% frutto di attento controllo dei consumi energetici.

b) Beni di consumo

(Tit. I, Cat. IV, Cap. 07,08,09,10)

Lo stanziamento definitivo del bilancio per l'acquisto di beni di facile consumo sia per le esigenze di carattere funzionale che per quelle tecniche, ammontava a 197,5 milioni comprensivi dell'attività ordinaria (56 milioni), di quella straordinaria (115 milioni) e della quota aziendale (26,5 milioni). A fronte di tale disponibilità stanno spese, pagate e impegnate, per L. 166.740.845= con una economia di 30,7 milioni. Come per gli altri settori già esaminati, anche in questo caso il risultato è da attribuire al gioco delle quote dei progetti speciali il cui ammontare è pari a 35 milioni cosa che dimostra uno sconfinamento di 4,3 milioni nelle spese di parte ordinaria. Infatti i capitoli 09 e 10 presentano, rispettivamente, debordi per L. 600.000 e L. 3.700.000= impegnati sul finire dell'esercizio per acquisti ritenuti indispensabili. Il raffronto con l'esercizio precedente in questo gruppo di spese, dove i costi maggiori sono a carico del capitolo 10, appare una forzatura in quanto nel 1993 vi furono esigenze particolari ed erano presenti ben 4 progetti speciali rispetto ai due del 1994. E' opportuno, comunque, evidenziare che la disponibilità finanziaria 94 era ridotta quasi del 55% rispetto al 1993.

c) Esercizio automezzi e macchine agricole

(Tit. I, Cat. IV, Cap. 11)

Per la gestione del parco automezzi e delle macchine agricole, il bilancio 1994 disponeva di uno stanziamento di poco superiore agli 80 milioni. La spesa sostenuta (69 milioni) e gli impegni assunti (5,5 milioni) assommano a 74,5 milioni con un'apparente disponibilità residua di quasi 6 milioni. In pratica però, l'economia effettiva è di solo 800.000 lire mentre la restante parte è costituita dalla quota '95 del progetto "Arco Alpino". Il confronto con gli anni precedenti mette in evidenza un progressivo calo degli stanziamenti per le esigenze in argomento (1992 95 milioni; 1993 91 milioni, 1994 80 milioni). Tale apprezzabile risultato tuttavia non deve essere considerato soltanto la conseguenza di una politica di rigore, sicuramente attuata, nella gestione delle spese ma anche l'effetto del rinnovamento delle attrezzature agricole perseguito in questi ultimi anni dell'Istituto abbinando l'efficienza al risparmio, almeno per ora, nella manutenzione.

3 - Manutenzione e riparazione beni mobili e immobili

a) Mobili, macchine da ufficio, apparecchi tecnico-scientifici

(Tit. I, Cat. IV, Cap. 12)

Il capitolo in esame va acquistando da qualche anno a questa pare importanza sempre maggiore e ciò non tanto per la manutenzione e riparazione dei mobili e delle tradizionali macchine da ufficio ma per la gestione della strumentazione scientifica da

laboratorio. I numerosi recenti acquisti hanno dotato l'Istituto di apparecchi decisamente all'avanguardia nel campo delle analisi di laboratorio, della spettroscopia, dell'elaborazione dei dati sperimentali ed altri ancora che richiedono controlli e revisioni periodiche con costi spesso rilevanti. Lo stanziamento di bilancio per tale scopo era di 20 milioni e le spese sostenute sono state contenute in detto limite, rinviando all'esercizio successivo interventi che pure erano stati richiesti dal personale di laboratorio.

b) Immobili e impianti fissi

(Tit. I, Cat. IV, Cap. 13)

Oggetto della presente voce sono tutti gli interventi di ordinaria manutenzione e riparazione degli immobili e di minuto mantenimento degli impianti fissi. La previsione iscritta in bilancio era di 39 milioni; i pagamenti eseguiti ammontano a 37,9 milioni e gli impegni assunti a 44,8 milioni con un costo complessivo di quasi 83 milioni. Anche per le esigenze qui rappresentate, gli interventi eseguiti riguardano, per la maggior parte dei casi, una serie infinita di piccole riparazioni che hanno portato alle spese già effettuate. Per quanto riguarda invece gli impegni assunti, essi si riferiscono ad esigenze sorte in prossimità della chiusura del bilancio e sono rappresentate, in sostanza, da 2 sole riparazioni di cui una all'impianto di riscaldamento (rottura di una caldaia) e l'altra all'adeguamento del locale laboratorio radioisotopi alla normativa di legge. Gli interventi più urgenti sono stati eseguiti tra il 24 e il 31 dicembre 1994 mentre gli altri vanno realizzati al più presto. A confronto con il passato esercizio, si è registrato un incremento della spesa del 22%.

4 - Spese in conto capitale

Inizialmente il bilancio preventivo 1994 presentava uno stanziamento di soli 32,6 milioni. Successivamente all'approvazione del programma tecnico-finanziario, il Ministero ha concesso un altro piccolo contributo di 25,3 milioni per l'acquisto di apparecchiature diverse, attestando la previsione definitiva su 57,9 milioni. Considerato che di tale importo 27 milioni sono destinati alla biblioteca, la somma restante dovrebbe coprire tutte le altre numerose richieste concernenti mobili e macchine da ufficio (le Sezioni di Foggia e di Cagliari sono anni che sollecitano la sostituzione delle fotocopiatrici di dotazione acquistate almento 10 anni fa), attrezzi agricoli in sostituzione di altri non più utilizzabili o rubati, automezzi a volte al limite della sicurezza. Per questi motivi le spese in conto capitale presentano impegni oltre la disponibilità per 36 milioni. L'analisi di confronto, data la scarsa rappresentatività, non ha significato se non per evidenziare il crollo delle spese di investimento passate da 1.319 milioni del 1992 a 407 milioni del 1993 e a 57,9 del 1994.

GESTIONE DEI RESIDUI

L'esercizio 1994 presentava residui attivi per L. 3.035.357.161 e residui passivi per L. 2.622.493.817=. La gestione ha accertato insussistenze attive per circa 4 milioni e passive per oltre 361 milioni con un saldo attivo di 357 milioni. Sono stati riscossi 1.667 milioni e pagati 1.117 milioni. La maggior parte dei residui attivi rimasti da riscuotere

(1.364 milioni) sono costituiti da contributi ministeriali per il finanziamento dei progetti speciali e per gli interventi strutturali per la cui realizzazione il Ministero ha corrisposto finora acconti. Nel dettaglio i crediti riguardano la "Foraggicoltura prativa" (92 milioni per spese di funzionamento e 29 milioni per spese in conto capitale); le "Mappe Genomiche" (15 milioni per il funzionamento); il piano "Stress" (69 milioni per il funzionamento e 27 milioni per l'investimento); il piano "Arco Alpino" (292 milioni per il funzionamento); "Borse di studio" (188 milioni). I crediti per gli interventi strutturali ammontano a 652 milioni.

Per ciò che concerne i residui passivi, va osservato che quelli di parte corrente rimasti da pagare (62 milioni) sono per la maggior parte riferiti ad impegni ancora pendenti per borse di studio e rimborsi al C.N.R. di contributi per ricerche non eseguite. Gli altri residui passivi rimasti da pagare riguardano, come per le entrate, gli interventi strutturali da realizzare o da ultimare e acquisti di apparecchiature tecnico-scientifiche e di attrezzature da campagna da perfezionare.

Dai residui passivi sono state eliminate le quote riferite al fondo T.F.R. maturato dal personale dipendente direttamente dall'Istituto (363,8 milioni). Da tempo la gestione del fondo in questione ha rappresentato un problema. La normativa ministeriale che aveva imposto l'inserimento in bilancio dell'importo prima accantonato su libretto bancario e richiesto il vincolo di destinazione sull'ammontare del fondo, non chiariva le regole per il suo uso, per cui in caso di liquidazione bisognava ricorrere ad operazioni contabili diverse alcune delle quali fittizie. Per la gestione del fondo l'Istituto propone di renderlo disponibile nelle competenze di ogni esercizio, per tutte le eventuali esigenze. A chiusura